

FAMIGLIA PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia - Castelnuovo V. Cecina (PI) e Montecastelli Pisano - Anno 48

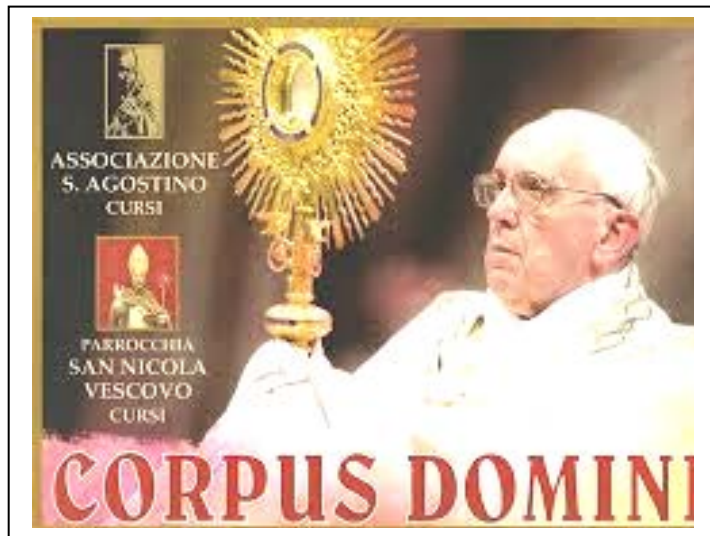
donse@parrocchiainsieme.it - Tel 0588 \ 20618 - Cell. 380-2198506 www.parrocchiainsieme.it

Nuovo Cellulare: 380-2198506

“CORPUS DOMINI, UNA FESTA DI POPOLO”

Il **Corpus Domini (Corpo del Signore)**, è sicuramente una delle solennità più popolari, sia perché ci parla della **presenza reale di Gesù Cristo nell'Eucaristia**, sia perché ad essa è unita una processione molto caratteristica per le così dette “infiorate”, che porta Gesù a “camminare” per **le nostre strade**. - Le **origini di questa festa risalgono al 1208** in Belgio quando nella Chiesa allora mancava una solennità in onore del Santissimo Sacramento.

La estese a tutta la Chiesa il **papa Urbano IV, l'11 agosto 1264** dopo il **miracolo eucaristico di Bolsena, vicino a Orvieto**. Che cos'era accaduto? A Bolsena era giunto un sacerdote boemo che stava facendo un pellegrinaggio verso Roma per chiedere a Dio di essere liberato dai dubbi che spesso aveva sulla presenza reale di Gesù nella Eucaristia. Mentre costui stava celebrando la Messa nella chiesa di santa Cristina, quando spezzò l'Ostia consacrata, da essa uscirono **alcune gocce di sangue che macchiarono il bianco corporale di lino** che è ancora conservato nel Duomo di Orvieto, e anche alcune pietre dell'altare ancora oggi custodite nella chiesa di Santa Cristina. Questa solennità fu chiamata “Corpus Domini” da celebrarsi 60 giorni dopo Pasqua.



TI PORTEREMO LUNGO LE STRADE TI PORTEREMO AI NOSTRI FRATELLI

Nel giorno del Corpus Domini l'attenzione del Popolo di Dio si sposta sul suo rapporto con Gesù presente nel sacramento della Eucaristia, e la Messa ha un prolungamento nella Processione con la quale i fedeli manifestano pubblicamente la loro fede in Gesù presente nell'Ostia consacrata racchiusa



in quell'oggetto sacro che si chiama “Ostensorio”: Gesù viene portato e adorato per le strade di paesi e di città.

Gesù lo dobbiamo portare per le strade, le piazze e le case ogni domenica quando dopo aver fatto la Santa Comunione, lasciamo la chiesa per tornare alle comuni attività della nostra vita.

LODE A GESU'NEL GIORNO DEL CORPUS DOMINI

Lodiamo oggi il Salvatore, la nostra guida, il nostro pastore con inni e cantici. Impegniamo tutto il nostro fervore. Egli supera ogni lode, non vi è canto che sia

degno di Lui.

Pane vivo, che dà vita: questo è tema del nostro canto, oggetto della nostra lode. Veramente fu donato agli apostoli riuniti in fraterna e sacra cena.

Lode piena e risonante, gioia nobile e serena sgorghi oggi dallo spirito. Questa è la festa solenne nella quale celebriamo la prima sacra cena. È il banchetto del nuovo Re, nuova Pasqua, nuova legge; e l'antico è giunto a termine. Cede al nuovo il rito antico, la realtà disperde l'ombra: luce, non più tenebra. Cristo lascia in sua memoria ciò che ha fatto nella cena: noi lo rinnoviamo. Obbedienti al suo comando,

consacriamo il pane e il vino, ostia di salvezza. È certezza a noi cristiani: si trasforma il pane in carne, si fa sangue il vino. Tu non vedi, non comprendi, ma la fede ti conferma, oltre la natura.

È un segno ciò che appare: nasconde nel mistero realtà sublimi. Mangi carne, bevi sangue; ma rimane Cristo intero in ciò che rimane del pane e del vino. Chi ne mangia non lo spezza, né separa, né divide: intatto lo riceve. Siano uno, siano mille, ugualmente lo ricevono: mai è consumato.

Vanno i buoni, vanno gli empi; ma diversa ne è la sorte: vita o morte provoca. Vita ai buoni, morte agli empi: nella stessa comunione ben diverso è l'esito!

Quando spezzi il sacramento non temere, ma ricorda: Cristo è tanto in ogni parte, quanto nell'intero. È diviso solo il segno non si tocca la sostanza; nulla è diminuito ella sua persona.

Ecco il pane degli angeli, pane dei pellegrini, vero pane dei figli: non dev'essere gettato. Con i simboli è annunziato, in Isacco dato a morte, nell'agnello della Pasqua, nella manna data ai padri.

Buon pastore, vero pane, o Gesù, pietà di noi: nutrici e difendici, portaci ai beni eterni nella terra dei viventi. Tu che tutto sai e puoi, che ci nutri sulla terra, conduci i tuoi fratelli alla tavola del cielo nella gioia dei tuoi santi. A ostia di salvezza. È certezza a noi cristiani: si trasforma. Amen.

“Vivi Castelnuovo”

“Vivi Castelnuovo” è il “titolo” di una serie di belle attività programmate in questo nostro Paese nei giorni di Sabato e Domenica 2 e 3 Giugno.

Queste parole sono un invito a vivere di più la vita del nostro Paese. Al di là delle attività di questi due giorni, penso che questo sia un “invito di grande attualità sia per coloro che abitano il Paese e anche per coloro che possono venire a visitarlo.

Il nostro Paese è bello, ridente, ospitale, ma se osserviamo, molti dei suoi abitanti non ne sono molto convinti ed entusiasti come i visitatori.



della vita cristiana: in certi giorni le strade e le piazze sono quasi deserte e non possiamo neppure provare la gioia di vivere la Messa della domenica perché anche i cristiani appaiono un “popolo disperso” e non si sa dove vadano a finire!

E' difficile capire come mai anche molti che pensano di essere “cristiani bravi”, non pensino di recare danno alla propria comunità cristiana a cui appartengono!

I motivi saranno diversi, ma io penso che alla radice di tutto questo ci sia una forte mancanza di “amore” per il proprio Paese e per la propria Parrocchia.



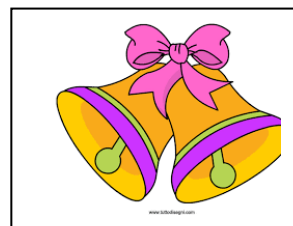
Le belle attività di questi due giorni vano apprezzate, ma la vita del Paese e della Parrocchia continua e non termina la sera del 3 Giugno 2018, per cui se i Castelnuovini, come paesani e come cristiani, non capiscono questo loro comportamento, il Paese di Castelnuovo e la sua Parrocchia si impoveriranno ancora e si esauriranno sempre più le sue risorse umane e spirituali. E allora è bello e doveroso dire e gridare: “Vivi Castelnuovo!”
” *don Secondo*

AUGURI, CARISSIMI SPOSI!

Agli Sposi Paulina e Powel venuti dalla Polonia per celebrare Sabato 2 Giugno 2018 il loro Matrimonio tra noi e nella nostra chiesa giungano i nostri AUGURI PIU' BELLI per la loro vita di famiglia, con le nostre felicitazioni e tutta la nostra simpatia. Con affetto.
Don Secondo

LE CAMPANE DELLA VITA

Le nostre campane suonarono a festa per la nascita di NOEMI figlia di Matteo Ferri e di Tognazzi Alessandra. Diciamo a Noemi “Benvenuta tra noi!” con tantissimi auguri per la sua vita, e nello stesso tempo esprimiamo le nostre felicitazioni ai Genitori.
don Secondo



LE OFFERTE raccolte durante le Messe della scorsa domenica furono € 54